



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

Vita & Opportunità

Un futuro migliore e di valore per tutti

Comunicazione di avviso per il finanziamento di progetti per la promozione della partecipazione alla vita sociale e all'autonomia, per la promozione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità

 Ministro per le disabilità



Roma, 26 gennaio 2026

Sommario

1.	Premessa	3
2.	Destinatari	3
3.	Scopo	3
4.	Struttura dell'Avviso	4
5.	Iniziative finanziabili	4
6.	Procedura e tempistiche	4
6.1	LINEA - Progetto di vita	5
6.1.1	<i>Dimensione abitativa</i>	8
6.1.2	<i>Dimensione lavorativa</i>	8
6.1.3	<i>Dimensione tempo di vita</i>	10
6.2	LINEA - Progetti per l'Agricoltura sociale.....	11
6.3	LINEA - Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità.....	14
7.	Casi specifici: isole minori e aree interne	17
8.	Risorse finanziarie	18
9.	Pubblicazione dell'Avviso e apertura dello sportello per la presentazione dei progetti	18
10.	Obblighi di pubblicità	19

1. Premessa

Il Ministro per le disabilità, nell'ambito della promozione e del coordinamento, delle politiche governative volte a garantire la valorizzazione e la piena realizzazione delle persone con disabilità, attraverso lo sviluppo della loro autonomia, dei talenti e delle competenze, della dignità e della qualità della vita di ogni persona, intende dare informazione dell'intenzione di pubblicare, nel mese di febbraio 2026, **un Avviso a sportello non competitivo, rivolto a reti territoriali con capofila un Ente del Terzo settore**, avente il seguente titolo:

“Vita & Opportunità - Un futuro migliore e di valore per tutti”

2. Destinatari

Sono destinatari delle progettualità le **persone con disabilità certificata**, residenti o domiciliati nell'area geografica di riferimento **per la realizzazione** del progetto **presentato**.

3. Scopo

L'Avviso è in linea con la Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con la Carta di Solfagnano, e soprattutto con la riforma sulla disabilità che promuove la **centralità della persona**, in particolare attraverso il Progetto di Vita e l'attuazione del d.lgs. n. 62/2024. L'obiettivo dell'iniziativa è:

- sviluppare progetti che favoriscono il **diritto di tutte le persone con disabilità** di poter vivere il più possibile una **vita autonoma e indipendente**, di poter scegliere, di poter lavorare e avere un tempo ricreativo di qualità;
- aumentare possibilità, opportunità e occasioni di crescita e innovazione nell'ambito dello sviluppo di percorsi formativi, occupazionali, ricreativi e di vita delle persone con disabilità.

4. Struttura dell'Avviso

L'Avviso si compone di **tre LINEE**:

1. LINEA “*Progetto di Vita*”
2. LINEA “*Agricoltura sociale*”
3. LINEA “*Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità*”

5. Iniziative finanziabili

L'Avviso “**Vita & Opportunità - Un futuro migliore e di valore per tutti**” è finalizzato ad erogare **contributi a fondo perduto** (sovvenzioni), **nella misura massima del 95%** del costo complessivo, per la realizzazione di progetti che sviluppano una delle tre linee di cui al paragrafo 4.

I tempi di realizzazione del progetto, ai fini della rendicontazione, dovranno avere una durata minima di 12 e massima di 36 mesi.

6. Procedura e tempistiche

Le attività progettuali devono essere **avviate entro 30 giorni dalla notifica**, da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (Dipartimento), **del decreto di concessione della sovvenzione**.

Il decreto di concessione è **adottato entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione** al finanziamento del progetto.

Tempistiche:

Presentazione del progetto	Entro 180 giorni dall'apertura della finestra di presentazione delle domande
Valutazione del progetto	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda* <small>*I termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti</small>
Decreto di concessione	Entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento
Avvio attività	Entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione
Richiesta di eventuale erogazione dell'anticipazione	Alla dichiarazione di inizio attività
Erogazione dell'antropo	Entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta di erogazione con allegata la documentazione relativa alla fidejussione (obbligatoria per l'antropo)

I progetti **devono essere presentati dal capofila** (Ente del Terzo settore) di una rete territoriale che deve dare vita ad azioni e attività che possano perdurare nel tempo.

Nella domanda di partecipazione, l'Ente capofila (della rete territoriale proponente) deve indicare **l'unica LINEA su cui interviene il progetto**. Può essere presentato **un solo progetto**.

6.1 LINEA - Progetto di vita

Il progetto **deve** essere presentato da una **Rete territoriale** composta da:

- a) **l'Ente capofila** che deve essere obbligatoriamente un Ente del Terzo settore¹;
- b) **almeno due partner** che devono essere **obbligatoriamente** Enti del Terzo settore;

¹ Enti del Terzo settore (ETS) di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

- c) eventuali **altri partner**: Enti del Terzo settore, Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane) o società benefit di cui all'articolo 1, commi dal 376 al 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- d) eventuali **soggetti promotori** che a titolo esemplificativo, possono essere: le parrocchie, le diocesi; le aziende del territorio; altri ETS; enti non profit non iscritti al RUNTS, enti profit. Tali soggetti partecipano alla rete allo scopo di favorire l'implementazione e garantire il rafforzamento e la sostenibilità nel tempo degli interventi attivati.

Le **risorse finanziarie** sono erogate dal Dipartimento esclusivamente all'**Ente capofila**.

All'interno della Rete territoriale, **anche i partner**, in funzione della loro partecipazione, possono **ricevere**, da parte dell'Ente capofila, le **risorse finanziarie** da **utilizzare** per la realizzazione del progetto.

I soggetti pubblici e privati che partecipano a titolo di **soggetti promotori non possono essere beneficiari della sovvenzione concessa**, in quanto meri facilitatori nell'accesso delle persone con disabilità alle opportunità offerte dai progetti.

Al momento della presentazione della domanda il capofila presenta le dichiarazioni di adesione al **partenariato** dei soggetti coinvolti, con l'impegno a formalizzare il partenariato in caso di ammissione a finanziamento. Presenta, altresì, le **lettere di adesione** dei soggetti promotori alla Rete territoriale.

Gli **ETS e le società benefit**, che sono partner, devono possedere² i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda e devono mantenerli sino al termine delle attività del progetto, a pena di revoca della sovvenzione:

- **svolgere in via prevalente**, anche non esclusiva, **servizi e attività volte alla inclusione, alla valorizzazione delle persone con disabilità** e dei loro familiari e/o attività di **promozione e difesa dei diritti delle persone con disabilità** e dei loro familiari, nonché alla rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca la piena inclusione

² Si veda il punto c) a pag. 6

sociale ed il pieno sviluppo umano. Tale requisito deve essere presente tra le finalità statutarie degli ETS e nell'oggetto sociale delle società benefit;

- **non essere già capofila o partner** di un progetto finanziato a valere sullo stesso Avviso;
- **essere costituiti da almeno 5 anni.**

L'intervento progettuale può essere svolto su un territorio ricoprendente al **massimo tre province**, deve assicurare l'integrazione tra le attività progettuali previste nelle diverse **DIMENSIONI** e favorirne la connessione tra la Rete territoriale e i relativi destinatari degli interventi. A tal fine, il progetto deve insistere su aree territoriali limitrofe.

Considerato il rilievo che avrà l'attuazione delle singole iniziative progettuali sui territori di riferimento, è **obbligatoria** una comunicazione dell'intendimento di partecipare all'Avviso da indirizzare alle Regioni e agli Enti locali interessati.

La **LINEA 1 - Progetto di vita** rappresenta il fulcro dell'Avviso, con una dotazione di risorse pari a circa **340 milioni di euro**, e si compone di **tre DIMENSIONI** di intervento afferenti agli aspetti più importanti della vita quotidiana, concretizzando il Progetto di Vita:

- A. **DIMENSIONE abitativa;**
- B. **DIMENSIONE lavorativa;**
- C. **DIMENSIONE del tempo di vita.**

Ai fini dell'**ammissibilità del progetto** devono essere attivate almeno **due DIMENSIONI** sulle quali elaborare iniziative integrate e percorsi virtuosi.

La richiesta di sovvenzione deve rispettare i seguenti importi minimi e massimi:

- l'importo minimo della sovvenzione è sempre di **250.000 euro** (sia nel caso di progetti con due dimensioni, sia nel caso di progetti con tre dimensioni);
- l'importo massimo per i progetti che integrano tre DIMENSIONI è **di 3 milioni di euro**;
- l'importo massimo per i progetti che integrano due DIMENSIONI è **di 2 milioni di euro**.

6.1.1 Dimensione abitativa

Gli interventi afferenti alla dimensione abitativa delle persone con disabilità sono destinati a:

- **creare o sostenere opportunità abitative** per la vita indipendente anche in coabitazione attraverso acquisto, ristrutturazione, manutenzione e locazione di immobili;
- **attrezzare soluzioni abitative**, anche preesistenti, con quanto occorra per la vita indipendente delle persone con disabilità che vi abitino (anche di natura tecnologica: ad esempio soluzioni domotiche);
- **offrire servizi** di accompagnamento e/o di supporto all'autonomia abitativa;
- **rafforzare le competenze** degli operatori attraverso iniziative di formazione;
- **fornire servizi** di trasporto funzionali alle attività della dimensione abitativa.

I progetti devono **rispettare le seguenti indicazioni**:

- gli spazi oggetto di intervento devono essere **accessibili e fruibili** dalle persone con disabilità, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili devono essere **funzionali** allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- gli immobili devono essere **vincolati** alle attività previste dall'iniziativa progettuale per almeno 20 anni;
- l'importo delle spese di acquisto o ristrutturazione **non può essere superiore al 50%** dell'importo totale previsto dal progetto per la sola **DIMENSIONE abitativa**.

6.1.2 Dimensione lavorativa

Gli interventi afferenti alla dimensione lavorativa delle persone con disabilità sono destinati a:

- **realizzare investimenti** per lo sviluppo o l'ampliamento di attività produttive già avviate o anche di nuovi siti produttivi che assicurino l'integrazione nel mercato del lavoro o il mantenimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità;

- **acquisire in uso** terreni o locali, nonché adeguare o ristrutturare locali stessi da destinare ad attività produttive, in modo da consentire la piena e paritaria occupazione di persone con disabilità (anche attraverso soluzioni di accomodamento ragionevole);
- **acquistare** immobili o terreni;
- **acquistare o adeguare** impianti produttivi e/o software, al fine di favorire o rendere possibile l'occupazione di persone con disabilità;
- **formare** i lavoratori con disabilità, i tutor del mestiere, i prestatori di cura e/o i colleghi di lavoro, per la piena inclusione lavorativa;
- **acquisire la certificazione** degli apprendimenti dei lavoratori con disabilità presso uno dei soggetti accreditati, ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013;
- **realizzare tirocini** di lavoratori con disabilità;
- **attivare servizi educativi e socio-educativi** a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro e del mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità;
- **promuovere e attivare** le funzioni del *disability manager*;
- **strutturare un servizio di trasporto** dei lavoratori con disabilità, da e verso la sede di lavoro, includendo l'eventuale acquisto, nolo, leasing con riscatto dei mezzi;
- **rafforzare le competenze** degli operatori attraverso iniziative di formazione.

I progetti devono **rispettare le seguenti indicazioni**:

- gli spazi oggetto di intervento devono essere **accessibili e fruibili** dalle persone con disabilità, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili devono essere **funzionali** allo svolgimento delle attività previste dal progetto e alla fruibilità del luogo di lavoro da parte della persona con disabilità;
- gli immobili devono essere **vincolati** alle attività previste dall'iniziativa progettuale per almeno 20 anni;
- l'importo delle spese di acquisto o ristrutturazione **non può essere superiore al 50%** dell'importo totale previsto dal progetto per la sola **DIMENSIONE lavorativa**.

6.1.3 Dimensione tempo di vita

Gli interventi afferenti alla dimensione del tempo di vita delle persone con disabilità sono destinati a:

- **favorire lo sviluppo** di interessi e hobby nelle discipline artistiche e culturali (ad esempio la musica, attività teatrale, ect.), creative e dell'artigianato, attraverso la partecipazione alle stesse, sia favorendo la partecipazione attiva che la fruizione come pubblico;
- **realizzare laboratori** artistici, culturali e creativi;
- **incrementare l'autonomia** nella vita quotidiana (cucinare, vestirsi, far la spesa, curare l'igiene personale, ecc.) e **allenare** alla vita in autonomia;
- **creare occasioni** per sviluppare relazioni personali e di amicizia;
- **attivare percorsi educativi** per il potenziamento delle competenze personali, lo sviluppo delle potenzialità, l'inclusione e la socialità;
- **realizzare opportunità** di soggiorni, esperienze di visita e conoscenza del territorio;
- **implementare attività** ludiche, ricreative, sportive e artistiche in contesti inclusivi;
- **implementare attività di gruppo** sulle c.d. *social skills*: imparare a stare assieme e confrontarsi su nuovi interessi;
- **prevedere servizi di alloggio e vitto** (ad integrazione delle attività previste in questa dimensione e nelle dimensioni abitativa e lavorativa);
- **prevedere il trasporto** funzionale alle attività della dimensione tempo di vita, incluso l'eventuale acquisto, nolo, leasing con riscatto dei mezzi (ad integrazione anche delle attività previste nelle dimensioni abitativa e lavorativa);
- **attrezzare i locali e/o le aree** ove si svolgono gli interventi con apparecchiature ludiche, ricreative, sportive o artistiche, fermo restando l'impegno alla stabilità dell'investimento;
- **rafforzare le competenze** degli operatori attraverso iniziative di formazione.

I progetti devono rispettare le seguenti indicazioni:

- gli spazi oggetto di intervento devono essere **accessibili e fruibili** dalle persone con disabilità, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili devono essere **funzionali** allo svolgimento delle attività previste dal progetto e alla fruibilità del luogo di lavoro da parte della persona con disabilità;
- gli immobili devono essere **vincolati** alle attività previste dall'iniziativa progettuale per almeno 20 anni;
- l'importo delle spese di acquisto o ristrutturazione **non può essere superiore al 50%** dell'importo totale previsto dal progetto per la sola **DIMENSIONE Tempo di vita**.

6.2 LINEA - Progetti per l'Agricoltura sociale

Nell'ambito di questa linea possono essere finanziati progetti per l'Agricoltura sociale per lo sviluppo di **percorsi d'inclusione lavorativa**.

Per questa Linea è prevista una **riserva** di risorse finanziarie **pari a 20 milioni di euro**.

Il progetto deve essere presentato **obbligatoriamente** da un **Ente del Terzo settore** in rete o **anche in forma singola**.

Nel caso di rete territoriale questa può essere composta da:

- eventuali **partner**: Enti del Terzo settore, Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane), società benefit all'articolo 1, commi dal 376 al 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, o imprese agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2 della Legge 18 agosto 2015, n. 141.
- eventuali soggetti **promotori** che a titolo esemplificativo, possono essere: le parrocchie, le diocesi; le aziende del territorio; altri ETS; enti non profit non iscritti al RUNTS, enti profit. Tali soggetti partecipano alla rete allo scopo di favorirne l'implementazione e garantire il rafforzamento e la sostenibilità nel tempo degli interventi attivati.

Le **risorse finanziarie** sono erogate dal Dipartimento esclusivamente all'**Ente capofila**.

All'interno della Rete territoriale di progetto, **anche i partner**, in funzione della loro partecipazione, possono **ricevere**, da parte dell'Ente capofila, **le risorse finanziarie** da **utilizzare** per la realizzazione del progetto.

I soggetti pubblici e privati che partecipano a titolo di **soggetti promotori non possono essere beneficiari della sovvenzione concessa**, in quanto meri facilitatori nell'accesso delle persone con disabilità alle opportunità offerte dai progetti.

Al momento della presentazione della domanda il capofila presenta le dichiarazioni di adesione al **partenariato** dei soggetti coinvolti, con l'impegno a formalizzare il partenariato in caso di ammissione a finanziamento. Presenta, altresì, le **lettere di adesione** dei **soggetti promotori** alla Rete territoriale.

Gli **ETS le società benefit e le imprese agricole** componenti il partenariato di progetto (partner) **seguenti requisiti³** alla data di presentazione della domanda e devono mantenerli sino al termine delle attività del progetto, a pena di revoca della sovvenzione:

- **svolgere in via prevalente**, anche non esclusiva, **servizi e attività volte alla inclusione, alla valorizzazione delle persone con disabilità** e dei loro familiari e/o attività di **promozione e difesa dei diritti delle persone con disabilità** e dei loro familiari, nonché alla rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano. Tale requisito deve essere presente tra le finalità statutarie degli ETS e nell'oggetto sociale delle società benefit e delle imprese agricole;
- **non essere già capofila o partner** di un progetto finanziato a valere sullo stesso Avviso;
- **essere costituiti da almeno 5 anni**.

³ Si veda il punto c) a pag. 6

L'intervento progettuale può essere svolto su un territorio ricoprendente al **massimo tre province, deve assicurare l'integrazione tra le attività progettuali previste nelle diverse DIMENSIONI e favorire la connessione** tra la Rete territoriale e i relativi destinatari degli interventi. A tal fine, il progetto **deve insistere su aree territoriali limitrofe**.

Considerato il rilievo che avrà l'attuazione delle singole iniziative progettuali sui territori di riferimento, risulta **obbligatoria una comunicazione** dell'intendimento di partecipare all'Avviso da indirizzare alle Regioni e agli Enti locali interessati.

I progetti possono avere ad oggetto iniziative per:

- **l'Agricoltura sociale**, attraverso l'impiego lavorativo, occupazionale e di laboratorio e percorsi ricreativi finalizzati all'inclusione occupazionale di persone con disabilità, nella coltivazione, trasporto, trasformazione e vendita all'ingrosso e/o dettaglio di prodotti lavorati o semilavorati;
- **le fattorie inclusive**, attraverso l'impiego lavorativo, occupazionale, di laboratorio e percorsi ricreativi per le persone con disabilità nell'allevamento di animali e nella trasformazione e vendita all'ingrosso e/o dettaglio di prodotti lavorati o semilavorati.

Gli interventi sono destinati a:

- **realizzare investimenti** per lo sviluppo o l'ampliamento di attività produttive già avviate o anche di nuovi siti produttivi che assicurino l'integrazione nel mercato del lavoro o il mantenimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità
- **acquisire in uso** terreni o locali, nonché adeguare o ristrutturare locali stessi da destinare ad attività produttive, in modo da consentire la piena e paritaria occupazione di persone con disabilità;
- **acquistare** immobili o terreni;
- **acquistare o adeguare** impianti produttivi e/o software, al fine di favorire o rendere possibile l'occupazione di persone con disabilità;
- **formare** i lavoratori con disabilità, i tutor del mestiere, i prestatori di cura e/o i colleghi di lavoro, per la piena inclusione lavorativa;
- **acquisire la certificazione** degli apprendimenti dei lavoratori con disabilità presso uno dei soggetti accreditati, ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 2013;

- **realizzare tirocini** di lavoratori con disabilità;
- **attivare servizi educativi e socio-educativi** a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro e del mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità;
- **promuovere e attivare** le funzioni del *disability manager*;
- **strutturare un servizio di trasporto** dei lavoratori con disabilità, da e verso la sede di lavoro, includendo l'eventuale acquisto, nolo, leasing dei mezzi;
- **rafforzare le competenze** degli operatori attraverso iniziative di formazione.

La richiesta di sovvenzione deve rispettare i seguenti importi minimi e massimi:

- l'importo minimo della sovvenzione è di **250.000 euro**;
- l'importo massimo è di **1 milione di euro**.

6.3 LINEA - Attività ricreative per bambini e giovani con disabilità

Nell'ambito di questa linea possono essere finanziati progetti per attività educative, ludiche e ricreative di bambini e giovani con disabilità, **fino a 22 anni**, per favorire una miglior qualità del tempo ricreativo non solo nel periodo estivo ma durante tutto l'anno.

La **programmazione temporale** delle attività è **libera**, fermo restando l'elaborazione di un **progetto continuativo** almeno su base annuale. La programmazione delle attività deve essere compatibile con le esigenze dei partecipanti e del territorio. **Non sono finanziabili singoli eventi.**

Per questa linea è prevista una **riserva di risorse finanziarie di 20 milioni di euro**.

Il progetto deve essere presentato obbligatoriamente da un Ente del Terzo settore⁴, in rete o anche in forma singola.

⁴ Enti del Terzo settore (ETS) di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Nel caso di rete territoriale questa può essere composta da:

- eventuali **partner**: Enti del Terzo settore, Enti locali (comuni, province, città metropolitane) e società benefit all'articolo 1, commi dal 376 al 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- eventuali soggetti **promotori** che a titolo esemplificativo, possono essere: le parrocchie, le diocesi; le aziende del territorio; altri ETS; enti non profit non iscritti al RUNTS, enti profit. Tali soggetti partecipano alla rete allo scopo di favorire l'implementazione e garantire il rafforzamento e la sostenibilità nel tempo degli interventi attivati.

Le **risorse finanziarie** sono erogate dal Dipartimento esclusivamente all'Ente capofila.

All'interno della Rete territoriale di progetto, **anche i partner**, in funzione della loro partecipazione, possono **ricevere**, da parte dell'Ente capofila, le **risorse finanziarie** da **utilizzare** per la realizzazione del progetto.

I soggetti pubblici e privati che partecipano a titolo di **soggetti promotori non possono essere beneficiari della sovvenzione concessa**, in quanto meri facilitatori nell'accesso delle persone con disabilità alle opportunità offerte dai progetti.

Al momento della presentazione della domanda il capofila presenta le dichiarazioni di adesione al **partenariato** dei soggetti coinvolti, con l'impegno a formalizzare il partenariato in caso di ammissione a finanziamento. Presenta, altresì, le **lettere di adesione** dei soggetti promotori alla Rete territoriale.

Gli enti privati componenti il partenariato di progetto (partner) devono possedere i **seguenti requisiti** alla data di presentazione della domanda e che, a pena di revoca della sovvenzione, li mantengano sino al termine delle attività del progetto:

- svolgano **in via prevalente** anche non esclusiva **servizi e attività volte alla inclusione, alla valorizzazione delle persone con disabilità** e dei loro familiari e/o attività di **promozione e difesa dei diritti delle persone con disabilità** e dei loro familiari, nonché alla rimozione di ogni ostacolo che ne impedisca la piena inclusione sociale ed il pieno sviluppo umano. Tale requisito deve essere presente tra le finalità statutarie degli ETS e nell'oggetto sociale delle società benefit;

- non sia già capofila o partner di un progetto finanziato a valere sullo stesso avviso;
- siano **costituiti da almeno 5 anni.**

L'intervento progettuale può essere svolto su un territorio ricoprendente al **massimo tre province** e **favorire la connessione** tra la Rete territoriale e i relativi destinatari degli interventi. A tal fine, il progetto deve **insistere su aree territoriali limitrofe**.

Considerato il rilievo che avrà l'attuazione delle singole iniziative progettuali sui territori di riferimento, risulta **obbligatoria una comunicazione** dell'intendimento di partecipare all'Avviso da indirizzare alle Regioni e agli Enti locali interessati.

I progetti possono avere ad oggetto iniziative (**gratuite per i destinatari**) volte a:

- **favorire lo sviluppo** di interessi e hobby nelle discipline artistiche e culturali (ad esempio la musica, attività teatrale, ect.), creative e dell'artigianato, attraverso la partecipazione alle stesse, sia favorendo la partecipazione attiva che la fruizione come pubblico;
- **realizzare laboratori** artistici, culturali e creativi;
- **incrementare l'autonomia** nella vita quotidiana (cucinare, vestirsi, far la spesa, curare l'igiene personale, ecc.) e **allenare** alla vita in autonomia;
- **creare occasioni** per sviluppare relazioni personali e di amicizia;
- **attivare percorsi educativi** per il potenziamento delle competenze personali, lo sviluppo delle potenzialità, l'inclusione e la socialità;
- **realizzare opportunità** di soggiorni, esperienze di visita e conoscenza del territorio;
- **implementare attività** ludiche, ricreative, sportive e artistiche in contesti inclusivi;
- **implementare attività di gruppo** sulle c.d. social skills: imparare a stare assieme e confrontarsi su nuovi interessi;
- **prevedere servizi di alloggio e vitto** (ad integrazione delle attività previste in questa dimensione e nelle dimensioni abitativa e lavorativa);
- **prevedere il trasporto** funzionale alle attività della dimensione tempo di vita, incluso l'eventuale acquisto, nolo, leasing con riscatto dei mezzi (ad integrazione anche delle attività previste nelle dimensioni abitativa e lavorativa);

- **attrezzare i locali e/o le aree** ove si svolgono gli interventi con apparecchiature ludiche, ricreative, sportive o artistiche, fermo restando l'impegno alla stabilità dell'investimento;
- **rafforzare le competenze** degli operatori attraverso iniziative di formazione.

I progetti **devono rispettare le seguenti indicazioni:**

- gli spazi oggetto di intervento devono essere **accessibili e fruibili** dalle persone con disabilità, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- i destinatari devono essere **bambini e giovani con disabilità di età non superiore a 22 anni**;
- le attività devono **coinvolgere compagni di classe e/o coetanei**, fermo restando che **almeno il 50%** dei destinatari siano persone con disabilità.

La richiesta della sovvenzione deve rispettare i seguenti importi minimi e massimi:

- L'importo minimo della sovvenzione è di **90.000 euro**
- L'importo massimo è **di 300 mila euro**

7. Casi specifici: isole minori e aree interne

I progetti della *LINEA 1 “Progetto di Vita”* realizzati interamente nel territorio delle isole minori e aree interne possono essere presentati da un **Ente Locale**.

In questo caso è prevista una **riserva finanziaria** pari a **5 milioni di euro**.

L'Ente Locale può presentare il progetto in **forma singola o associata** ai sensi del TUEL, o in partenariato con Enti del Terzo settore o con una società benefit.

La richiesta dei progetti candidati ad essere **realizzati nelle isole minori e aree interne** possono avere importi minimi e massimi:

- l'importo minimo della sovvenzione è di **90.000 euro**
- l'importo massimo è **di 500 mila euro**

8. Risorse finanziarie

Le risorse destinate al sovvenzionamento dei progetti ammontano complessivamente a **386,4 milioni di euro** a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (ex art. 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) e a valere sull'Accordo di coesione del 31 ottobre 2025, attuativo della delibera CIPESS n. 77 del 2024. Nel rispetto della normativa di settore è assicurata la concentrazione territoriale delle risorse tra le aree del nord, centro, sud e isole maggiori.

Ciascun progetto deve rispettare i massimali indicati per ciascuna Linea.

Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale **coprirà il 95% del costo complessivo del progetto**, mentre il rimanente 5% è a carico del proponente a titolo di cofinanziamento, pena l'inammissibilità.

Quando il soggetto proponente è un **Ente locale** la sovvenzione potrà coprire il **100%** del costo complessivo del progetto.

Non sono ammessi progetti già beneficiari di finanziamenti europei, nazionali, regionali e locali, o progetti le cui attività sono già concluse.

9. Pubblicazione dell'Avviso e apertura dello sportello per la presentazione dei progetti

L'Avviso **"Vita & Opportunità - Un futuro migliore e di valore per tutti"** sarà pubblicato nel mese di **febbraio 2026**. Sarà contestualmente attiva la **piattaforma informatica** dedicata alla presentazione della domanda di ammissione a sovvenzione del progetto e alla gestione dell'iter previsto dall'Avviso.

L'Avviso e l'adozione del provvedimento di apertura dello sportello saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, Foglio delle inserzioni (https://www.gazzettaufficiale.it/30giorni/parte_seconda). Sarà data comunicazione della pubblicazione anche sul sito del Dipartimento <https://www.disabilita.gov.it>.

Lo sportello aprirà entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso e **rimarrà aperto fino a esaurimento delle risorse** e comunque non oltre 180 giorni dalla data di apertura, salvo proroga adottata con apposito provvedimento.

Le domande presentate sono soggette ad **istruttoria** formale e di merito da parte di una **Commissione** nominata.

10. Obblighi di pubblicità

Dall'assegnazione della sovvenzione discende l'obbligo per tutti i beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione sulla documentazione informativa, nonché nei luoghi di realizzazione dei progetti, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, i **loghi** che verranno forniti dal Dipartimento.

Tale obbligo, pertanto, deve essere declinato in una specifica attività progettuale dedicata alla comunicazione.

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo di apporre sui beni immobili **targhe o cartelloni** permanenti chiaramente visibili al pubblico da cui è possibile **identificare l'iniziativa e il finanziamento** da parte dell'Avviso “*Vita & Opportunità - Un futuro migliore e di valore per tutti*”.